



Cos'è ?

- É una procedura d'indagine guidata a supporto dell'analisi e della valutazione ambientale delle derivazioni di acque superficiali sottoposte a verifica di VIA;
- Va applicata fin dalla predisposizione degli studi per la Verifica di assoggettabilità a VIA;
- Orienta il proponente;
- Supporta l'autorità competente nella valutazione.

DELIBERAZIONE N° IX / 2987 Seduta del 08/02/2012
BURL n° 6 Serie Ordinaria
10 febbraio 2012

**“APPROVAZIONE DI CRITERI, MODALITÀ E
METODOLOGIE PER LO SVOLGIMENTO DELLE
PROCEDURE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
A VIA DEI PROGETTI DI DERIVAZIONI DI
ACQUE
SUPERFICIALI”**

3

Il punto di riferimento per la verifica è

l'Allegato V del d.lgs. 152/2006

4

Le modifiche alla 26/2003 introdotte nell'agosto 2011:

l'art. 29, comma 1, lettera i-ter) della l.r. 26/2003, il quale prevede che la Regione debba

“definire, con deliberazione della Giunta regionale e ai sensi dell'articolo 7, comma 7, del d.lgs. 152/2006, **criteri, modalità e metodologie per lo svolgimento delle procedure di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale (VIA)** che tengano conto dello stato territoriale e ambientale esistente, con particolare riferimento alla tutela della risorsa idrica.”

Dalla dgr

- di riservarsi, a seguito di un primo periodo di sei mesi di monitoraggio dell'applicazione del Metodo, la facoltà di rivedere lo stesso al fine di adeguarlo in conseguenza di eventuali difficoltà applicative che dovessero evidenziarsi e di estenderlo a tutte le derivazioni di acque superficiali su tutto il territorio regionale;
- di demandare al dirigente della UO “Sviluppo sostenibile e Valutazioni Ambientali” l'adeguamento delle linee guida approvate con decreto n. 4556 del 28/04/2010 della Direzione generale territorio ed urbanistica, per renderle metodologicamente coerenti con il presente metodo;
- di stabilire che per le istruttorie di VIA e di Verifica di assoggettabilità a VIA in corso debbano essere tenuti in conto gli elementi conoscitivi previsti dal presente metodo.

Come funziona?

- Si basa sulla compilazione di fogli elettronici;
- Ridefinisce lo Studio preliminare ambientale scomponendolo in due ambiti:
 - Analisi su fogli elettronici
 - Documento testuale a supporto dei contenuti;
- Definisce una struttura standard per lo studio preliminare ambientale;
- Richiede l'utilizzo di un Gis (eventualmente disponibile per utilizzo on line sul Geoportale di RL con possibilità di salvataggio del singolo progetto).

7

Caratteristiche

- É innovativo;
- Indica il contenuto dello studio e la modalità di reperimento delle informazioni necessarie;
- Introduce una standardizzazione delle fonti informative da utilizzare valorizzando le banche dati esistenti;
- Indica un percorso chiaro ed omogeneo per analisi, valutazione e richiesta pareri.

→ **non quanto ma cosa e come dire** ←

8

Tre possibili uscite

Uscita 1:

- Esclusione dalla VIA in base al semplice risultato dell'applicazione del metodo;

Uscita 2:

- Necessità di approfondimenti o pareri nell'ambito della procedura di Verifica;

Uscita 3:

- Assoggettamento diretto a VIA.

9

Il proponente presenta:

- Progetto preliminare;
- Studio preliminare ambientale strutturato come da precedente indicazione;
- Altra documentazione richiesta dalla normativa di settore.

10

L'autorità competente

- Verifica la corretta compilazione e l'uso corretto delle banche dati;
- Agisce secondo le indicazioni fornite da indicatori, parametri e regole di valutazione;
- Se il metodo lo richiede:
 - Chiede pareri e approfondimenti
 - Individua prescrizioni, mitigazioni, monitoraggi, ecc.

11

Fasi di elaborazione

- *Nov 2010*: prima definizione;
- *Nov 2010 - Ott 2011*: incontri con Enel, Assoelettrica, Aper, Studio Montana, Studio Frosio;
- *Ott - Dic 2011*: collaborazione di cestec e rse;
- *Nov 2011*: presentazione alle province e al mondo professionale e richiesta contributi;
- *Gen 2012*: presentazione pubblica.
- *Feb 2012*: approvazione

12

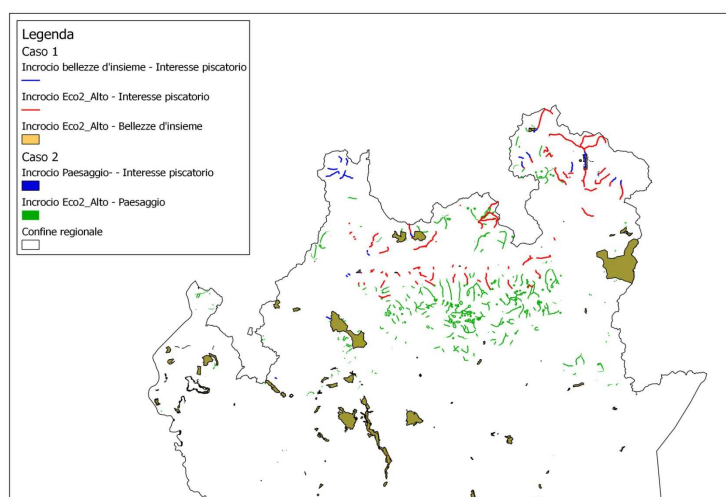
Il test sui casi studio con CESTEC-RSE

- Su piattaforma open GIS;
- Analisi basata su informazioni disponibili in rete;
- Il modo migliore di procedere: Gis e fogli elettronici a video, documento guida cartaceo;
- Si inizia a compilare a tavolino e si acquisiscono man mano indicazioni su come e che cosa approfondire;
- Quello che ci sarà in più nei lavori dei proponenti (sopralluogo, consultazione strumenti e dati locali e cartacei...).

13

Analisi di Sensività con CESTEC-RES

Test sulla distribuzione delle diverse sensibilità e dei differenti incroci.



14

I lavori in corso

- L'applicazione alle nuove istruttorie
- Il test sulle istruttorie in essere e la definizione delle future evoluzioni con Cestec-RSE
- Il supporto alle provincie per l'applicazione alle istruttorie di competenza.

15

Indicatori di sensibilità del contesto, quattro famiglie:

- Ecologico;
- Geologico - Geomorfologico;
- Paesaggistico;
- Fruitivo.

16

Indicatori di sensibilità del contesto, quattro famiglie:

- Ecologico;
- Geologico - Geomorfologico;
- Paesaggistico;
- Fruitivo.

17

Indicatori di sensibilità ecologica

- Eco_1 - Obiettivi qualità Piano di Gestione;
- Eco_2 - Piani e programmi di contenuto ecologico;
- Eco_3 - Elementi sensibili non altrimenti tutelati;
- Eco_4 - Carichi inquinanti.

18

Indicatori di sensibilità geologica

- Geo_1 - Interferenza con dissesti, elementi di rischio idrogeologico e loro programmi di gestione;
- Geo_2 - Conservazione delle portate (condizione significativa anche dal punto di vista ecologico);
- Geo_3 - Alterazione trasporto sedimenti.

19

Indicatori di sensibilità paesaggistica

- Relazione con la disciplina di tutela paesaggistica a tutti i livelli.

20

Indicatori di sensibilità del contesto fruitivo

- Possibili forme di fruizione pubblica;
- Possibile interazione dell'intervento con altri usi (previsti o in atto) dell'ambiente fluviale o della risorsa idrica.

21

Parametri progettuali

- RIS: portate e sottensione;
- Infrastrutturazione Lineare;
- Infrastrutturazione Aree;
- Infrastrutturazione Volumi;
- Cantiere;
- Opere in alveo.

22

Eco_1

- La scheda;
- Gli strati informativi di riferimento: Corpi idrici classificati dal Piano Di Gestione, reticolo idrografico.

Eco_2

- La scheda;
- Gli strati informativi di riferimento;
- Alcuni esempi.

Eco_3

- Vegetazione sensibile all'umidità;
- Zone umide;
- Aree importanti per la biodiversità:
 - Il perimetro (grandi e piccole aree)
 - Una scheda come esempio
 - Gli altri dati in corso di predisposizione.

Eco_4

- Il problema degli scarichi;
- Il carico zootecnico;

Geo_1

- Approccio: considerare i dissesti interferiti dall'intervento nel loro sviluppo;
- A VIA quando sono necessarie approfondite analisi geologiche;
- Lo studio deve riportare precise indicazioni mitigative per i dissesti con i quali interferisce l'opera.

Geo_3

- il rapporto derivazione-sedimenti.

Geo_2

Conservazione delle portate nel tratto sotteso, alcune banche dati utilizzabili:

- Studi geologici comunali;
- Carta ittica e Piano ittico;
- Carg - Carta Geologica Regionale;
- Cartografia Geoambientale:
 - Carta Litologica,
 - Carta Geomorfologica,
 - Carta delle permeabilità.

Fruitivo e Paesaggio

- Fruitivo e altri usi;
- Paesaggio: Richieste di parere “obbligate” e non.